



Decreto Dirigenziale n. 38 del 29/07/2019

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

U.O.D. 92 - Staff - Funzioni di Supporto Tecnico Operativo

Oggetto dell'Atto:

L.R. LEGGE REGIONALE DEL 16 APRILE 2012, N. 7 E SS.MM.II. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO A FAVORE DEI COMUNI PER L'UTILIZZO DI BENI CONFISCATI PER PROMUOVERE L'AVVIO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE ED ECONOMIA SOCIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) la legge regionale 16 aprile 2012 n. 7 e ss.mm.ii. *“Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”* detta disposizioni per favorire la realizzazione di progetti di riutilizzo sociale dei beni confiscati presenti sul territorio regionale, qualificati e diversificati, sostenibili nel tempo e capaci di favorire positive ricadute sociali, economiche e occupazionali attraverso la definizione e la strutturazione di reti e distretti di economia sociale e solidale;
- b) l'art. 3 della suddetta legge, ai commi da 1 a 3, prevede: *“Il Piano strategico per i beni confiscati, di seguito denominato Piano, è lo strumento di programmazione che definisce i principi di indirizzo e coordinamento e individua criteri e settori delle progettualità atti a promuovere e sostenere il riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata presenti sul territorio regionale. La Regione adotta, con cadenza triennale il Piano, sentito l'Osservatorio regionale per i beni confiscati di cui all'articolo 6 e l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC). Il Piano è approvato entro il 30 marzo di ciascun triennio, con delibera di Giunta regionale, sentite le competenti Commissioni consiliari permanenti e speciali”*;
- c) l'art. 3-bis della suddetta legge, ai commi 1 e 2, prevede: *“Nel quadro della pianificazione di cui all'articolo 3, entro il 30 aprile di ciascun anno, la Giunta regionale, sentite le competenti commissioni consiliari permanenti e speciali, adotta il Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati, di seguito denominato Programma annuale. Il Programma annuale tiene conto ed è redatto anche in sinergia con i Piani di Zona d'Ambito per meglio garantire la funzione sociale di riutilizzo dei beni confiscati”*;
- d) l'art. 4 comma 1 della suddetta legge regionale 7/2012 istituisce il Fondo unico per i beni confiscati ripartendolo in tre macro-aree funzionali e al comma 2 dispone che *“Sulla base dei criteri di accesso e di riparto stabiliti dal Piano di cui all'articolo 3, il programma annuale di cui all'articolo 3 bis disciplina le modalità operative per l'accesso al Fondo”*;
- e) la legge regionale n. 60 del 29/12/2018 all'art. 1 comma 1 prevede: *“Al fine di sostenere l'attuazione delle attività in materia di valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata di cui alla legge regionale 16 aprile 2012, n. 7 (Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata) è disposto, per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, uno stanziamento pari ad euro 500.000,00 nell'ambito della Missione 3, Programma 2, Titolo 1 e di euro 1.500.000,00 nell'ambito della Missione 3, Programma 2, Titolo 2 del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021”*;
- f) con la deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 22/01/2019 è stato approvato il bilancio gestionale 2019-2021 e sui capitoli 7821 “Fondo per la valorizzazione dei beni confiscati - istituzioni sociali private” e 7840 “Contributi per il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata” risultano iscritte rispettivamente le somme di € 500.000,00 e di € 1.500.000,00.

CONSIDERATO che

- a) con deliberazione n. 305 del 28/06/2016, la Giunta Regionale della Campania ha adottato il Programma regionale in materia di politiche di sicurezza e legalità, ed ha istituito, al fine di realizzare una reale integrazione tra le politiche regionali e quella della sicurezza, un tavolo tecnico, coordinato dal Commissario Regionale per il Coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, in raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria composto dai rappresentanti degli assessorati e delle direzioni generali e uffici speciali competenti ratione materiae e dell'Ufficio del Gabinetto del Presidente preposto ai temi della sicurezza e della legalità;
- b) con la deliberazione n. 143 del 09/04/2019 la Giunta Regionale della Campania ha approvato, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. n. 7/2012 e ss.mm.ii., il “Piano strategico per i beni confiscati della Regione Campania”;
- c) con la deliberazione n. 231 del 27/05/2019, la Giunta Regionale della Campania, in linea con il programma strategico sopracitato, ha approvato il “Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati”;

- d) nel “Programma annuale per la valorizzazione dei beni confiscati” sono individuate le *Azioni di recupero per finalità istituzionali – sociali – produttive* da realizzarsi con le risorse per il 2019 del Fondo Unico di cui all’art. 4 della L.R. 7/2012;
- e) nello specifico il programma dispone di adottare, con quota parte del Fondo unico come sopra disciplinato, un Avviso pubblico a favore dei Comuni per promuovere l’avvio di progetti di innovazione sociale ed economia sociale, attraverso un’attività di co-progettazione tra amministrazioni comunali e soggetti del terzo settore, (assegnatari dei beni previa procedura di evidenza pubblica) con il quale andare a sostenere:
1. azioni per le ristrutturazioni dei beni confiscati da realizzarsi a cura dei Comuni e loro Consorzi per € 1.000.000,00;
 2. azioni per le start-up, intese come avvio di una specifica attività da realizzarsi a cura delle cooperative sociali e associazioni di promozione sociale, iscritte nei rispettivi registri di competenza, composte per almeno il 60% da soggetti con età non superiore ai 40 anni di età con meno di 3 anni di attività) per progetti di imprenditorialità sociale, destinati a durare oltre il tempo del finanziamento e auto-sostenibili, con finalità sociali, economiche e culturali, puntando nel contempo a promuovere l’innovazione intesa come rinnovamento dell’offerta in risposta ad aree di domanda insoddisfatta o inesplorata per € 500.000,00;
- f) conseguentemente, in coerenza alle indicazioni del programma annuale suddetto è stato predisposto, l’Avviso pubblico denominato “*Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. Avviso pubblico a favore dei Comuni per l’utilizzo di beni confiscati per promuovere l’avvio di progetti di innovazione sociale ed economia sociale*” con i relativi allegati.

TENUTO CONTO CHE

- a) il predetto Avviso, in esecuzione delle disposizioni contenute nell’atto giuntale n. 305/2016, è stato oggetto di condivisione al Tavolo istituito con la predetta deliberazione;
- b) in esecuzione del disposto contenuto nella nota prot. num. 10948/UDCP/GAB/VCG1 del 19/04/2017 è stato trasmesso agli uffici della Programmazione Unitaria con nota num. 471670 del 25/07/2019;

RITENUTO di

- a) dover approvare l’Avviso pubblico denominato “*Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. Avviso pubblico a favore dei Comuni per l’utilizzo di beni confiscati per promuovere l’avvio di progetti di innovazione sociale ed economia sociale*” con i relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) dover nominare il Responsabile del Procedimento nella persona della dott.ssa Paola Cornali, funzionaria dell’Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata;
- c) dover precisare che l’importo destinato al citato avviso ammonta ad € 1.500.000,00 a valere sulle risorse del Fondo Unico di cui all’art. 4 della L.R. 7/2012 con la seguente ripartizione:
- € 1.000.000,00, per le azioni di ristrutturazione dei beni confiscati, destinati ai Comuni o loro Consorzi;
 - € 500.000,00 per le azioni di start-up di progetti di innovazione ed economia sociale, destinati a cooperative sociali ed associazioni di promozione sociale, per il tramite dei Comuni;
- d) dover rinviare a successivo provvedimento la prenotazione dell’impegno per l’esercizio finanziario 2019 dei fondi necessari.

Alla stregua dell’istruttoria condotta dallo Staff 92 e dalla UOD 06 dell’Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza integrata

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare l’Avviso pubblico denominato “*Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7 e ss.mm.ii. Avviso pubblico a favore dei Comuni per l’utilizzo di beni confiscati per promuovere l’avvio di pro-*

getti di innovazione sociale ed economia sociale” con i relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di nominare la Responsabile del Procedimento nella persona della dott.ssa Paola Cornali, funzionaria della UOD 06 – Legalità e Sicurezza –dell’Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata;
3. di precisare che l’importo destinato al citato avviso ammonta ad € 1.500.000,00 a valere sulle risorse del Fondo Unico di cui all’art. 4 della L.R. 7/2012 con la seguente ripartizione:
 - € 1.000.000,00, per le azioni di ristrutturazione dei beni confiscati, destinati ai Comuni o loro Consorzi;
 - € 500.000,00 per le azioni di start-up di progetti di innovazione ed economia sociale, destinati a cooperative sociali ed associazioni di promozione sociale, per il tramite dei Comuni;
4. di rinviare a successivo provvedimento la prenotazione dell’impegno per l’esercizio finanziario 2019 dei fondi necessari;
5. di disporre la pubblicazione del presente decreto ai sensi dell’art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e della Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017;
6. di pubblicare il presente provvedimento, completo dei relativi allegati, sul BURC e sul portale della Regione Campania;
7. di trasmettere il presente provvedimento all’Ufficio del Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al BURC, alla redazione del portale della Regione e all’Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al Responsabile della Comunicazione dell’Ufficio di Presidenza.

Simonetta de Gennaro